



Nel quadro del progetto “Vitelli Cage-Free” è stato diffuso un questionario on line per comprendere l’opinione di allevatori, veterinari e tecnici del settore sulle possibili alternative alla stabulazione individuale dei vitelli in allattamento.

Vediamo quali sono state le risposte raccolte

# Alternative ai box individuali, ecco cosa ne pensano gli addetti ai lavori

di Gaia Pesenti Rossi, Sara Barbieri, Emanuela Dalla Costa ed Elisabetta Canali  
Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali, Università degli Studi di Milano

La crescente sensibilità dell’opinione pubblica verso il benessere animale ha portato, tra il 2018 e il 2019, alla firma da parte di 1,4 milioni di cittadini europei per l’iniziativa “**End the Cage Age**”, richiedendo di fatto alla Commissione europea di vietare l’uso delle gabbie in allevamento per varie specie e categorie di animali da reddito.

Tra questi sarebbe quindi compreso anche il **divieto dei box individuali per vitelli**, attualmente ammessi fino alle 8 settimane di vita in base al decreto legislativo 7 luglio 2011, n.126, e pratica particolarmente diffusa in Italia, come anche in Europa e negli Stati Uniti, dove è stato stimato che la stabulazione individuale riguardi rispettivamente il 60% e 75% delle vitelle.

Sebbene il 30 giugno 2021 la Commissione avesse dichiarato il suo intento di revisionare la legislazione sul benessere animale ed includere delle misure specifiche che riducessero e poi vietassero l’uso delle gabbie entro la fine del 2023, nessuna azione è stata effettuata in concreto, motivo per il quale a marzo 2024 il Comitato dei cittadini ha avviato un’azione legale contro la

Commissione europea, sia per non aver rispettato gli obblighi relativi alla sua Iniziativa dei cittadini europei, sia per non aver pubblicato in tempo le sue proposte per il divieto delle gabbie.

## Verso il cambiamento

Il cambiamento non è quindi immediatamente visibile, ma l’Iniziativa dei cittadini europei e la recente opinione dell’Efsa sul benessere dei vitelli hanno sollevato inevitabilmente una prospettiva di cambiamento e una richiesta chiara che può avere un **impatto importante sul settore zootecnico** e sulla sua competitività. Anche da un punto di vista scientifico, infatti, l’opinione pubblicata il 29 marzo 2023 da Efsa, il principale ente di consultazione della Commissione europea, ha sottolineato tramite l’analisi degli studi scientifici presenti in letteratura, i punti critici per il benessere animale della gestione del vitello, tra i quali appunto, la necessità di evitare la stabulazione individuale, in quanto limita la libertà di movimento e di gioco degli animali, nonché causa stress da isolamento legato l’assenza o la limitazione dei rapporti sociali con la madre o con altri vitelli. Occorre quindi pensare a quali possano essere le alternative a una pratica gestionale così diffusa, in un settore che potrebbe dover cambiare.

In questo contesto nasce il progetto **“Vitelli Cage-Free – Sistemi alternativi alla stabulazione dei vitelli pre-svezzamento in box individuali”**, finanziato da Regione Lombardia nell’ambito del Psr 2014-2020 Operazione 16.2.01 “Progetti pilota e sviluppo di innovazione”. Questa tipologia di progetto prevede la collaborazione tra due aziende agricole, Barbiselle Srl Società agricola di Quaini Paolo e Figlie (capofila del progetto) e la Società agricola Dosso Pallavicino S.S. di Zanetti Francesco & C., e due partner scientifici: il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali dell’Università degli Studi di Milano e la Fondazione CRPA Studi Ricerche – ETS di Reggio Emilia. Il progetto, attivo dal 29 dicembre 2022 al 29 dicembre 2024,



# Oggi come ieri ma con qualcosa in più

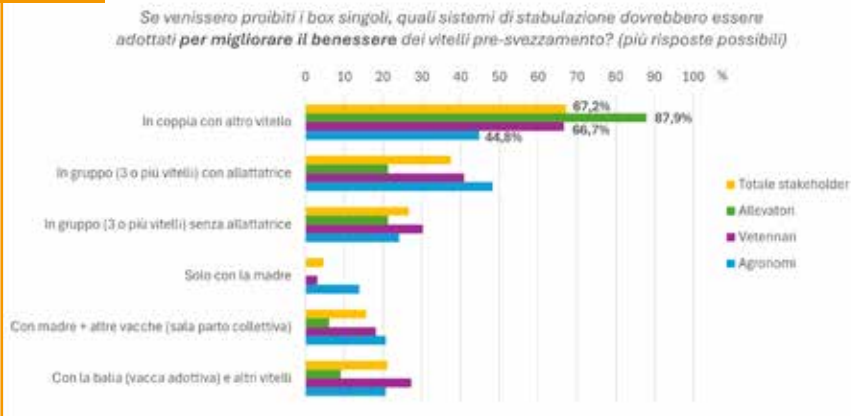
Da oltre quarant’anni ci impegniamo per garantire il benessere animale attraverso il miglioramento continuo della nostra produzione. La nostra marcia in più è il know-how, umano e tecnologico: l’investimento in una squadra di persone preparate che non hanno mai smesso di studiare e conoscere a fondo le esigenze dell’animale e dell’allevatore.

Ci siamo specializzati nella realizzazione di prefabbricati in calcestruzzo per il settore agricolo, ecologico ed industriale. Ideiamo e sviluppiamo progetti personalizzati per l’allevamento di bovini e di suini, per lo stoccaggio di liquami, foraggi ed inerti e per la realizzazione di canali uso irriguo.

**FATTORI**  
SISTEMI E STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO

Via F. Cavallotti, 298 - 25018 Montichiari (Brescia)  
+39 030.963291 - info@gffattori.it - www.gffattori.it

**Grafico 1**



**Grafico 1**

Alternative alla stabulazione individuale per il miglioramento del benessere animale

**Grafico 2**

Alternative alla stabulazione individuale economicamente sostenibili

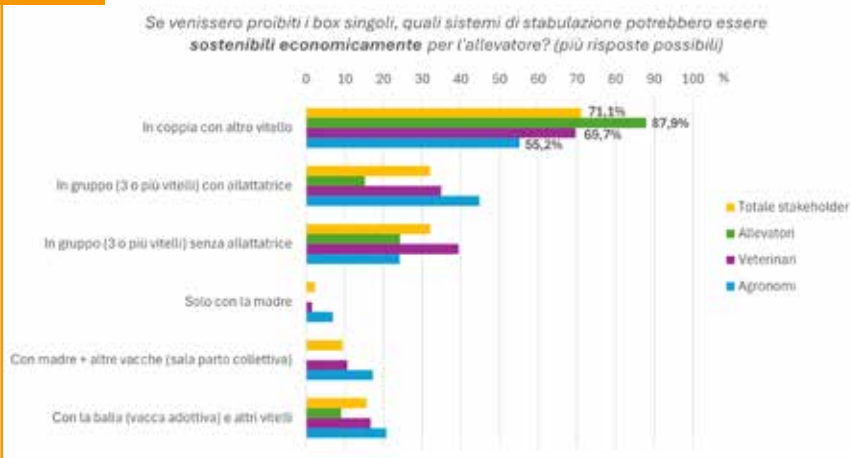
**Grafico 3**

Importanza attribuita dagli allevatori ai vantaggi della stabulazione individuale

**Grafico 4**

Importanza attribuita dagli allevatori ai vantaggi della stabulazione in coppia

**Grafico 2**



ha avuto l'obiettivo di verificare la sostenibilità tecnico-economica di metodi di stabulazione alternativi (in particolare la stabulazione in coppia) con lo scopo di creare una nuova filiera di qualità basata su standard elevati di benessere animale. Poiché il cambiamento deve necessariamente passare attraverso l'ascolto delle parti coinvolte, una delle attività del progetto ha previsto la diffusione di un **questionario online** da parte di stakeholders per comprendere l'opinione di allevatori, veterinari e tecnici del settore (in particolare agronomi) sulle possibili alternative alla stabulazione dei vitelli fino a 8 settimane di vita in box individuali e sui vantaggi e svantaggi di diverse

**Grafico 3**



modalità di gestione del vitello nella fase pre-svezzamento. Al questionario, attivo per circa 6 mesi, hanno risposto 128 stakeholders, di cui 33 allevatori (25,8%), 66 veterinari (51,6%) e 29 agronomi (22,7%).

**Grafico 4**



**Alternative preferite**

Nella prima parte del questionario si è voluto innanzitutto comprendere quali alternative alla stabulazione individuale potessero essere individuate dagli stakeholders per migliorare il benessere delle vitelle nella fase



pre-svezzamento e quali potessero essere ritenute economicamente sostenibili.

Soffermandosi poi sulla stabulazione in coppia, è stato chiesto se questa possa effettivamente sostituire la stabulazione individuale o se debba essere considerata come una fase intermedia tra il box singolo e il box di gruppo.

In generale, **la stabulazione in coppia è stata l'opzione più scelta** per il miglioramento del benessere animale (grafico 1), raccogliendo il 67,2% delle preferenze totali, seguita dalla stabulazione in gruppo con allattatrice, scelta dal 37,5% degli intervistati.

Anche sul fronte della sostenibilità economica (grafico 2), la stabulazione in coppia si conferma la soluzione più apprezzata, raggiungendo il 71,1% delle preferenze totali. La gestione in gruppo con o senza allattatrice segue con il 32%. Le alternative che prevedono il contatto diretto del vitello con una bovina adulta, come la madre o una vacca balia, raccolgono invece percentuali nettamente più basse. Per il 55,5% degli stakeholders, poi, la stabulazione in coppia può effettivamente sostituire la stabulazione individuale e per il 62,5% deve essere considerata come una fase intermedia tra il box singolo e il box di gruppo.

Analizzando poi le risposte delle diverse categorie di stakeholders, si osservano differenze rilevanti: la maggior parte degli allevatori, per esempio, considera la stabulazione in coppia un'alternativa valida alla stabulazione individuale, sia per migliorare il benessere dei vitelli (88% delle preferenze) sia per la sostenibilità economica (88%). Tuttavia, solo il 30% ritiene che possa sostituire completamente il box singolo, mentre il 48% la considera una fase intermedia tra il box singolo e quello di gruppo. Rispetto agli allevatori, una percentuale inferiore di veterinari e agronomi ha selezionato la stabulazione in coppia, sia per il miglioramento del benessere (67% dei veterinari e 45% degli agronomi) sia per la sostenibilità economica (70% dei veterinari e 55% degli agronomi). Tuttavia, una percentuale maggiore di veterinari (65%) e agronomi (62%) concorda sul fatto che questa modalità possa sostituire la gestione individuale o rappresentare una fase di transizione, come indicato rispettivamente dal 67% dei veterinari e dal 69% degli agronomi.

### Importanza dei vantaggi

Poiché sia la stabulazione individuale sia quella in coppia presentano dei vantaggi conosciuti e dimostrati da studi scientifici, la seconda parte del questionario ha avuto l'obiettivo di verificare l'importanza che veniva

**Examo è l'esclusiva formula degli oligosaccaridi del latte ora disponibile nei Denkamilk Premium: Excellent e Royal 50.**

#### Benefici di EXAMO:

- vitelli più forti e resistenti;
- minori problemi respiratori;
- maggiori incrementi di peso.

Per maggiori informazioni non esitate a contattarci:

E [j.solano@denkavit.it](mailto:j.solano@denkavit.it) | [g.gandossi@denkavit.it](mailto:g.gandossi@denkavit.it)

loro attribuita dagli stakeholders. Per esempio, per quanto riguarda la stabulazione individuale, è stato chiesto di stimare l'importanza della possibilità di un efficiente controllo dell'assunzione di latte, l'eliminazione del rischio di lesioni da suzione crociata, nonché la riduzione del rischio di trasmissione di

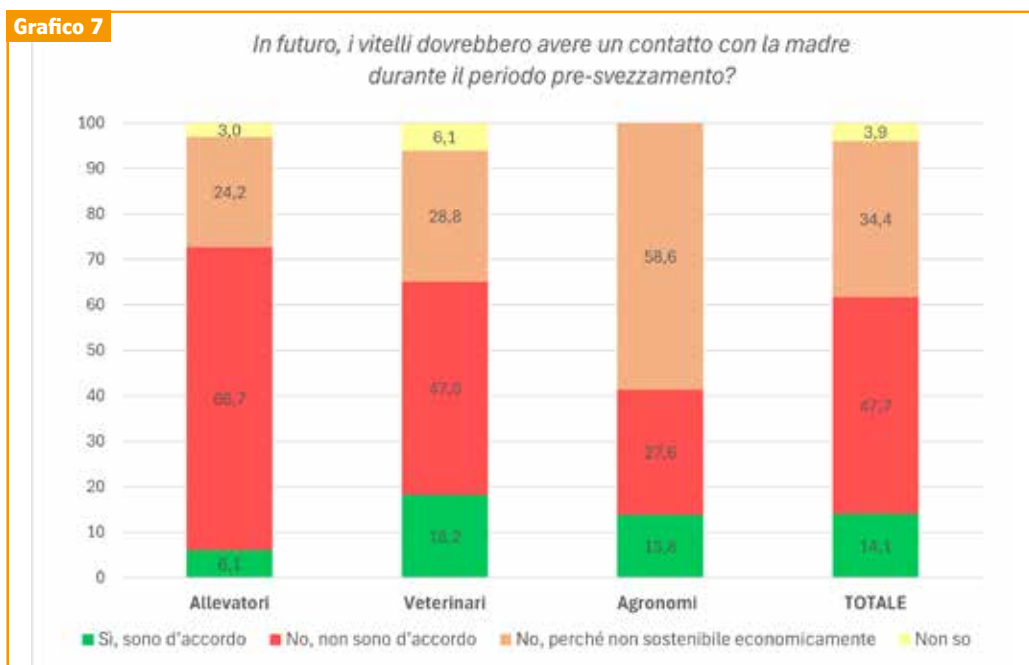
patologie enteriche e respiratorie.

Per la stabulazione in coppia, invece, è stato chiesto di considerare il valore di permettere maggiori interazioni sociali, di ottenere accrescimenti più rapidi, migliorare le capacità di apprendimento e le attività dei vitelli, e ridurre la mortalità.

Più dell'85% degli stakeholder ha reputato **importanti o molto importanti i vantaggi della stabulazione individuale**, mentre per la stabulazione in coppia il vantaggio più importante sembra essere quello relativo alle maggiori interazioni sociali (indicato importante nel 28,9% dei casi e molto importante nel 53,9% dei casi), mentre quello ritenuto meno importante è quello relativo alla riduzione del-

la mortalità (indicato molto importante soltanto nel 21,1% dei casi). Considerando le singole categorie di stakeholders una differenza rilevante è stata riscontrata negli allevatori: la maggior parte di loro, infatti, percepisce come "molto importanti" i vantaggi della stabulazione individuale proposti (grafico 3), mostrando una maggior coesione rispetto agli altri stakeholders.

Al contrario, l'importanza dei vantaggi della stabulazione in coppia è percepita in misura nettamente inferiore (grafico 4).



**Grafico 5** Importanza attribuita dagli stakeholders ai vantaggi della separazione precoce del vitello dalla madre

**Grafico 6** Importanza attribuita dagli stakeholders ai vantaggi della separazione tardiva del vitello dalla madre

**Grafico 7** Opinione degli stakeholders in merito al contatto tra vitello e madre durante la fase pre-svezzamento

## Separazione precoce o tardiva?

Infine, parte del sondaggio si è focalizzata sull'opinione degli stakeholders su alcuni aspetti relativi alla separazione precoce o tardiva dei vitelli dalla madre, anche in questo caso richiedendo di valutare l'importanza dei vantaggi riportati in letteratura, e infine rispondendo a domande specifiche sulla possibilità di tenere in contatto il vitello con la madre.

È emerso che la **pratica della separazione del vitello dalla madre entro le prime ore di vita è ritenuta vantaggiosa dal 68% degli stakeholders**, mentre circa il 28% non è d'accordo con questa affermazione. Osservando poi l'importanza attribuita ai vantaggi della separazione precoce e della separazione tardiva, tutti gli stakeholders, senza particolari differenze tra gli stessi, hanno valutato come importanti o molto importanti quasi tutti gli aspetti positivi delle pratiche proposte (grafici 5 e 6).

Approfondendo la questione del contatto tra vitelli e madre durante il periodo pre-svezzamento (grafico 7), è emerso che la maggior parte degli intervistati ha un parere negativo, con il 47,7% delle risposte contrarie a questa pratica. In particolare, il 34,4% non la ritiene economicamente sostenibile. Questo aspetto potrebbe riflettere la **preoccupazione per i costi aggiuntivi** legati alle difficoltà gestionali derivanti da tale pratica, ma anche alle strutture necessarie per assicurare il contatto sicuro tra vacca e vitello, oltre ad un maggiore consumo di latte da parte dei vitelli e un'ipotetica riduzione della produttività della madre. Inoltre, il risultato suggerisce come, nonostante il crescente interesse per il benessere animale, i limiti economici continuino a rappresentare un ostacolo significativo all'adozione di soluzioni più naturali nella gestione dei vitelli. La maggioranza degli stakeholders, pari al 68%, si è espressa a favore di una **soluzione intermedia** che preveda il mantenimento del vitello in contatto con la madre per un periodo di 1-2 giorni, seguito poi dalla stabulazione in coppia. Questo approccio potrebbe essere visto come un compromesso tra il rispetto del benessere animale, garantendo un breve periodo di contatto iniziale tra madre e vitello, e le esigenze pratiche ed economiche degli allevatori. Tale soluzione, infatti, permetterebbe di favorire dei vantaggi comportamentali associati al contatto con la madre, per poi passare rapidamente a un sistema più gestibile (ma che assicuri al tempo stesso il contatto con conspecifici) e sostenibile come la stabulazione in coppia.

Lo sviluppo della normativa comunitaria sulla gestione del vitello rappresenta una grande incognita per gli allevatori europei

## In conclusione

Ciò che emerge dal questionario è che **la stabulazione in coppia viene considerata come una possibile alternativa**, anche se ci sono discrepanze tra gli intervistati riguardo alla possibilità di sostituirla completamente alla stabulazione individuale. Inoltre, gli allevatori attribuiscono grande importanza ai vantaggi della stabulazione individuale, mentre la percezione dei vantaggi della stabulazione in coppia è relativamente bassa, suggerendo la necessità di maggiore informazione in questo campo.

La pratica della separazione precoce del vitello dalla madre è ritenuta vantaggiosa dalla maggior parte degli stakeholders, oltre a essere la più diffusa. Per questa ragione pochi intervistati intravedono la possibilità di mantenere il vitello insieme alla madre. Una soluzione intermedia ritenuta plausibile dalla maggior parte degli stakeholders sarebbe quella di **permettere il contatto per 1-2 giorni tra la madre e il vitello**, seguito poi dalla stabulazione in coppia.\*

